



Incontri di partecipazione con le comunità locali

“Un Comune per il futuro”:

un percorso per capire cosa significa la fusione dei Comuni di Cerignale, Corte Brugnatella e Zerba

Resoconto incontri con la cittadinanza del 10 e 11 ottobre 2025 a Corte Brugnatella, Zerba e Cerignale

1. Finalità degli incontri

Gli incontri, organizzati nell’ambito del percorso partecipativo “Un Comune per il futuro” promosso dai Comuni di Cerignale, Corte Brugnatella e Zerba con il supporto tecnico di eco&eco, hanno avuto l’obiettivo di:

- illustrare ai cittadini il progetto di fusione dei tre Comuni e i relativi **vantaggi, limiti e opportunità**;
- presentare la **stima dei contributi regionali e statali** legati alla fusione;
- avviare un **confronto aperto e informato** in vista dei successivi laboratori tematici.

Gli incontri si sono svolti secondo una struttura condivisa:

1. **Introduzione del Sindaco ospitante** (Fausta Pizzaghi per Cerignale, Renato Bertonazzi per Corte Brugnatella, Giovanni Razzari per Zerba);
2. **Presentazione del progetto di partecipazione** da parte di Vincenzo Barone di eco&eco, con proiezione delle slide ufficiali e illustrazione della stima dei contributi pubblici;
3. **Testimonianza del Sindaco di Alta Val Tidone, Franco Albertini**, sul percorso di fusione avviato nel suo territorio;
4. **Dibattito con i cittadini**, accompagnato dalla distribuzione del documento “Domande e risposte sulla fusione dei Comuni”.

Agli incontri hanno partecipato complessivamente 69 cittadini registrati e circa un’altra decina di partecipanti non registrati: Corte Brugnatella (24), Cerignale (22), Zerba (23). A Cerignale e a Zerba si è rilevata la prevalenza di partecipanti non residenti, proprietari di seconde case.

2. Contenuti della presentazione

La presentazione ha approfondito tre blocchi principali:

- **Il contesto territoriale**: calo demografico e debolezza amministrativa, con carenza di personale e difficoltà a mantenere i servizi di base.
- **Le potenzialità**: patrimonio ambientale e naturale (siti Natura 2000, fiume Trebbia, alta copertura forestale), posizione strategica fra Milano e Genova, possibilità di sperimentare nuove forme di residenza.
- **Gli incentivi**: stima complessiva di circa **370.000 euro annui di contributi regionali e statali per 10–15 anni**, destinati a sostenere la riorganizzazione amministrativa e gli investimenti di sviluppo locale.

3. L'intervento del Sindaco Franco Albertini (Alta Val Tidone)

La testimonianza del Sindaco di Alta Val Tidone ha rappresentato il momento più concreto e ispirante degli incontri. Albertini ha raccontato come, a sette anni dalla fusione, il suo Comune abbia **raggiunto un livello di efficienza amministrativa e di qualità dei servizi superiore al passato**.

Ha spiegato che la fusione ha consentito di:

- **semplificare l'organizzazione interna**, eliminando le duplicazioni di funzioni e migliorando la gestione del personale;
- **modernizzare la struttura amministrativa**, riorganizzando archivi e procedure digitali e rendendo possibile l'erogazione di servizi a domicilio e a distanza;
- **razionalizzare le sedi**, mantenendo i punti di contatto con i cittadini ma chiudendo nel tempo, man mano che i cittadini prendevano consapevolezza della limitata utilità, le strutture decentrate non più necessarie;
- **utilizzare pienamente gli incentivi regionali e statali**, insieme a un aumento dei contributi erariali ordinari, ottenuto grazie al nuovo criterio progressivo di calcolo;
- **accedere con facilità ai bandi regionali e PNRR**, migliorando la capacità di investimento del Comune e la qualità dei servizi scolastici e socio-assistenziali.

Albertini ha sottolineato che, nonostante le iniziali diffidenze, **i cittadini oggi considerano positivamente la fusione**.

La maggiore disponibilità di risorse ha permesso di mantenere standard più elevati nei servizi essenziali e di rafforzare il senso di comunità: *"Oggi ci sentiamo un Comune unico, non più tre paesi separati"*. Ha portato come esempio simbolico la fusione in corso delle **Pro Loco** dei precedenti Comuni, segno di un processo di integrazione che sta consolidando una nuova identità territoriale condivisa. L'intervento si è chiuso con un invito a guardare alla fusione non come a una perdita, ma come a una **transizione verso un futuro più stabile e solidale**, in cui le comunità locali possono contare su maggiori strumenti e prospettive

4. Interventi dei Sindaci e contributo di eco&eco

I Sindaci dei tre Comuni dell'Alta Val Trebbia hanno condiviso la necessità di un cambiamento che garantisca **sostenibilità amministrativa e continuità dei servizi**.

Pur riconoscendo la solidità dei conti, hanno evidenziato come la scarsità di personale, la difficoltà di partecipare ai bandi e i costi crescenti della gestione ordinaria rendano difficile proseguire con l'attuale configurazione amministrativa.

Vincenzo Barone ha illustrato il percorso partecipativo in corso e gli strumenti a disposizione dei cittadini (laboratori, piattaforma PartecipAzioni, documenti di approfondimento), invitando tutti a **partecipare attivamente** e a far circolare informazioni corrette e documentate.

5. Temi e riflessioni emerse nel dibattito

Il confronto con i cittadini ha permesso di raccogliere opinioni, dubbi e suggerimenti. Tra i principali temi emersi:

- necessità di garantire **equità territoriale** e attenzione alle frazioni più isolate;
- timore che la fusione possa accentuare la distanza tra centro e periferia;
- domande su localizzazione delle sedi, gestione dei contributi e ruolo dell'Unione Montana;
- interesse per le esperienze positive di altri Comuni fusi e richiesta di continuità informativa.

Un cittadino di Zerba ha osservato che oggi **“nessuno sa più dire cosa si perderebbe con la fusione”**, a conferma della consapevolezza diffusa che i Comuni, nella situazione attuale, faticano a garantire i servizi di base.

Le preoccupazioni più ricorrenti hanno riguardato la rappresentanza locale, ma sono state accolte con l'impegno, espresso da tutti i Sindaci, a progettare **una governance che valorizzi ogni territorio**.

6. Conclusioni condivise

Gli incontri hanno favorito una **partecipazione attenta e costruttiva**, pur con numeri contenuti. È emersa una visione comune: la fusione non è una scelta obbligata, ma **un'opportunità per mantenere viva la montagna**, migliorando i servizi, la gestione e la capacità di investimento.

Il percorso partecipativo proseguirà nei prossimi mesi con laboratori dedicati ai temi di ambiente, servizi essenziali e ruolo del futuro Comune nell'Unione Montana.

Nota finale

Il progetto *“Un Comune per il futuro”* nasce per dare voce ai cittadini di Cerignale, Corte Brugnatella e Zerba su una scelta strategica per il futuro dell'Alta Val Trebbia.

Come ricordato in tutti gli incontri, **la partecipazione di ciascuno è fondamentale**: solo con il contributo di tutti si potrà decidere con consapevolezza sul futuro delle comunità locali.

